

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 10 Numero 361 Genova, giovedì 17 luglio 2014

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

UNA CRISI INSOSTENIBILE

A 120 bambini è stato recentemente permesso di uscire da Yarmouk, il campo di rifugiati palestinesi a Damasco, per sostenere gli esami. Questi quattordicenni sono emersi da una realtà apocalittica che chiamano casa, scioccati e frastornati, vittime di uno dei conflitti più spietati del nostro secolo.

Due settimane dopo gli stessi ragazzi sono tornati a Yarmouk, dalle loro famiglie, in un luogo dove le distribuzioni alimentari delle Nazioni Unite riescono a soddisfare solo un quarto dei bisogni degli oltre 18.000 civili

intrappolati in un ambiente di una durezza incredibile, dove l'assenza di cure mediche decreta la morte per cause altrimenti facilmente curabili.

È stato un momento tragico, che ha messo a nudo l'assenza di speranza di questi ragazzi, una metafora dell'insostenibilità della situazione dei rifugiati palestinesi nel ciclone di questo conflitto.

In Siria oltre 550.000 rifugiati registrati con l'UNRWA sono sfollati, i 12 campi in cui lavoravamo trasformati in un teatro di guerra.

Nella Giornata Mondiale del Rifugiato è imperativo parlare della sofferenza di questa popolazione dimenticata, capire il contesto in cui lotta per sopravvivere pur nella sua intrinseca complessità.

Non è solo la Siria, l'insostenibilità della vita di questo popolo è evidente anche in Cisgiordania, dove l'impatto dell'occupazione israeliana e dell'espansione degli insediamenti è multidimen-

sionale e profondo. I rifugiati palestinesi sono vittime di un sistema che impedisce loro libertà di movimento. Molti devono fare i conti con le demolizioni delle loro case e gli espropri dei terreni. I bambini e i civili si confrontano con la crescita nell'uso della violenza. In Cisgiordania il muro sta distruggendo la vita di intere comunità. L'occupazione è sinonimo di un'inversione nel processo di sviluppo, soffocando l'economia con le conseguenze prevedibili. L'accesso al cibo non è garantito per oltre il 33% della popolazione, 1,6 milioni di rifugiati palestinesi secondo l'ultimo censimento di UNRWA.

A Gaza l'insostenibilità ha tante unità di misura. Una mi ha colpito particolarmente: il numero di rifugiati palestinesi che si rivolgono all'UNRWA per le distribuzioni alimentari è cresciuto da 80.000 nel 2000 a oltre 800.000 oggi. Quando a Gaza ho incontrato quello che una volta era un imprenditore affermato fare la fila per la farina ho dato un volto al tragico peggioramento di questa situazione. A Gaza sono tantissimi questi volti.

La disoccupazione giovanile è
(Continua a pagina 2)



Sommario:

Una crisi insostenibile	1	Avere a cuore il mondo	10
Servizi del Celivo: 2° semestre 2014	3	Volte, Sorrisi e Luci dal Ruanda	11
Il recupero farmaci scaduti in provincia di Torino	4		
Rondine vola a Bruxelles	5		
L'essenziale è invisibile agli occhi	7		
XXVIII Torneo storico dei Borghi	7		
1a Coppa Progetto Itaca Genova	8		
Santuario Madonnetta, attendendo Maria	9		

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

al 65%, tra le donne raggiunge l'80%. Questa insostenibilità ha anche un impatto ambientale allarmante: il 90% dell'acqua non è adatta al consumo, l'intera falda acquifera potrebbe diventare inutilizzabile entro il 2016, con danni irreversibili entro il 2020 se non verranno prese misure drastiche e immediate. Ci sono pochi segnali che qualcosa in questa direzione verrà fatto.

Le proiezioni del numero dei rifugiati che l'UNRWA dovrà assistere nei prossimi anni sottolineano ancora una volta l'insostenibilità di questa situazione: nel 2012, 5,27 milioni di persone erano registrate con l'UNRWA. Questo numero è destinato a crescere fino a 5,75 milioni nel 2016, e a 6,46 milioni nel 2020. Il numero dei più poveri diventerà 1,7 milioni nel 2021.

Ogni giorno che passa, diventa sempre più urgente ascoltare le voci di chi ha perso tutto, le loro paure, i loro timori. Passano i decenni, e si aggiungono altre crisi nel Medio Oriente e nel mondo, mettendo a rischio anche la narrativa

di questa crisi bollata come "una vecchia storia". Lo obiettivo che ignorare la sofferenza dei rifugiati palestinesi è un rischio che non ci possiamo permettere.

Da Yarmouk al sovraffollamento dei campi rifugiati in Libano, dove 50.000 nuovi arrivi dalla Siria hanno piegato un ecosistema già fragile, dai rifugiati intrappolati dietro un muro in Cisgiordania alla spirale negativa dalla quale non si vede un'uscita a Gaza, l'insostenibilità riguarda tutti gli aspetti della vita. Devo ancora incontrare un rifugiato che voglia essere un rifugiato, o che spera di rimanere tale. I rifugiati palestinesi non sono diversi. L'appello per una soluzione giusta e durevole alle loro sofferenze deve essere ascoltato.

Fino a che questa condizione non verrà realizzata l'UNRWA gioca un ruolo in questa trasformazione. In tempo di pace, una pace relativa, il nostro lavoro di sviluppo nel settore educativo, sanitario e dei servizi sociali promuove la stabilità, la dignità, e il rispetto dei diritti. In tempo di guerra, la nostra assistenza emergenziale costruisce le resilienza e

mitiga la negazione dei diritti, sebbene tanto sia ancora da fare.

Adesso, dopo oltre 60 anni, il contributo di UNRWA parla da solo: abbiamo raggiunto i tassi di alfabetizzazione più alti di tutto il Medio Oriente, una riduzione estrema nella mortalità neonatale e materna. Il nostro impegno è quello di ogni operatore umanitario, che rischia in prima persona per portare aiuti di emergenza e assistenza in Siria, Libano, Gaza. Il nostro lavoro continuerà fino a che non sarà trovata una giusta soluzione. Ho capito fin dal primo giorno che il mandato di UNRWA non è in vendita.

Credo con passione che il nostro contributo sia legato indissolubilmente a quello delle migliaia di rifugiati che costituiscono la maggioranza del nostro staff. Come tutti i rifugiati, i palestinesi sono prima di tutto individui che si vogliono realizzare con orgoglio. Sono vittime di ingiustizia, occupazione, blocco, conflitto.

Ma sono anche attori del loro sviluppo, con capacità che molti al mondo dovrebbero invidiarli. I palestinesi vanno giusta-

Relazioni

Esterne

Alessia

Petrilli

alessia.petri

lli@socialne

ws.it - Cell.

3490671710

mente fieri del tasso di alfabetizzazione dei loro figli e dei risultati brillanti delle nuove generazioni di professionisti.

Lo sforzo di UNRWA si concentrerà sempre più sulla ricerca di donatori e donazioni per preservare e sostenere i risultati già ottenuti, promuovendo a tutti i livelli i diritti umani e la dignità.

Non dimentichiamo che questa crisi ha il volto dei bambini sotto shock a Yarmouk, dell'ex imprenditore in fila per il cibo a Gaza, o di uno qualsiasi dei 5 milioni di rifugiati registrati con noi. Nessun aiuto potrà mai compensare la perdita dei diritti e della dignità..

Pierre Krähenbühl

*Commissario Generale
di United Nations Relief
and Works Agency
(Unrwa)*



SOCIALNEWS

MENSILE DI PROMOZIONE SOCIALE

Direttore: Massimiliano Fanni Canelles - Editore: @uxilia Onlus



PREMIATO

EUROMEDITERRANEO 2008
Premio Internazionale

2° SEMESTRE 2014 - SERVIZI DEL CELIVO

I SERVIZI SONO RIVOLTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO
(DI SEGUITO ODV) DELLA PROVINCIA DI GENOVA



Consulenza

Sono a disposizione delle Odv, previo appuntamento, i seguenti sportelli:

- Consulenza Fiscale, Amministrativa, Statutaria, del Lavoro, 5 x 1000
- Consulenza Legale
- Servizio di accompagnamento (anche a domicilio) sulla gestione interna, formazione, analisi organizzativa e dei bisogni, progettazione

• CONSULENZE SPECIFICHE SU RICHIESTA ODV

Promozione del volontariato

- Sportello di orientamento alla cittadinanza
- Corsi di introduzione al volontariato rivolto ai cittadini aspiranti volontari
In orario 17.30-19.30
4° ed: 23, 28, 30 ottobre
5° ed: 20, 25, 27 novembre
- Supporto alle odv nella ricerca
- Bacheche del volontariato
- Azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole
- Progetto YOU-UP!

• CONVEGNI/EVENTI IN COLLABORAZIONE CON ODV

Comunicazione

Celivo offre alle Odv:

- Spazio sul proprio sito Internet
- Newsletter settimanale
- Rubriche sui mass-media
- Sostegno alla produzione (grafica, stampa) di materiali promozionali
- Fotografie d'autore (da inserire nei materiali promozionali)

Documentazione

- Banca Dati (anche online)
- Biblioteca e video
- Manuali e pubblicazioni
- Mostra fotografica



Formazioni

(l'iscrizione è obbligatoria)

GENOVA

Motivazione e senso d'appartenenza.
Corso d'aggiornamento volontari
mar 21 e mer 22 ott h 17-19

La gestione amministrativa delle Odv:
cenni sull'assetto generale, la tenuta dei libri sociali e sui vari adempimenti
ven 24 ott h 15-18

Governance: come dare continuità all'azione di una Odv
ven 31 ott h 14-18

"Dal fare al dire"
Seminario teorico-pratico di comunicazione per le odv
ven 7 nov h 14-18

Gestire i processi decisionali partecipativi e orientati al consenso dei gruppi e delle organizzazioni di volontariato
ven 21 nov h 14-18

TIGULLIO

Incontro col consulente amministrativo, fiscale, contabile, del lavoro
ven 17 ottobre h 15-18

• FORMAZIONE IN COLLABORAZIONE CON ODV

Celivo e Confindustria Genova bandiscono il decimo:
Premio per esperienze innovative di partnership sociali 2014
Scadenza: 30 ottobre 2014, h 18.00

TUTTI I REGOLAMENTI E I MODULI SONO PRESENTI SUL SITO CELIVO
WWW.CELIVO.IT
SCARICA LA CARTA DEI SERVIZI!

Strumenti

Sono a disposizione delle Odv:

Sala su Genova della capienza di 50/70 posti, utilizzabile 7 giorni su 7, h. 9.00-23.00

Attrezzature su Genova e Sportelli Decentrati

BU Busalla **SL** Sestri Levante
RA Rapallo **CH** Chiavari

10 videoproiettori	GE BU SL RA CH
10 PC portatili	GE BU SL RA CH
6 schermi portatili	GE BU SL RA CH
11 Impianti amplificazione	GE BU SL RA CH
1 Microfono jack	GE
2 Videoregistratori/lettori dvd/dvx	GE RA
1 Megafono	GE
3 Registratori digitali	GE RA CH
4 Videocamere	GE SL RA
7 Macchine fotografiche digitali	GE BU RA CH
3 Lavagne luminose portatili	GE RA CH
3 Lavagne a fogli mobili	GE RA CH
8 Gazebo (4.5x3m)	GE BU SL RA CH
5 Gazebo (1.5x1.5m)	GE RA CH
4 Gazebo (2x2m)	GE BU SL CH
1 Tavolo con 4 sedie (in valigetta)	GE
1 Mixer con cavi	GE

Materiali

- Penne, cartelline, blocchi, ricevute
- Carta dei valori del volontariato
- Carta della Rappresentanza

Schede fotocopie

Servizio trasporto
(mezzi merci e trasloco)

Spazio del volontariato nei centri commerciali "I Leudi" a Carasco e "l'Aquilone" a Bolzaneto

Postazione informatica di lavoro
scrivania, computer, stampante, scanner, plastificatrice, rilegatrice presso tutti gli Sportelli volontariato

CELIVO Centro Servizi al Volontariato

E-mail celivo@celivo.it - Sito www.celivo.it - Facebook [celivo promozione del volontariato](https://www.facebook.com/celivo) - CF: 95039260104

IL RECUPERO FARMACI NON SCADUTI IN PROVINCIA DI TORINO

Presente anche Anpas, Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze Comitato Regionale del Piemonte oggi alla Provincia di Torino per la presentazione del progetto, in partenza a settembre, per il recupero dei farmaci non scaduti. Si tratta di un protocollo d'intesa che sigla l'accordo fra la Provincia di Torino, il Banco farmaceutico, Federfarma, Ordine dei farmacisti, le aziende sanitarie Asl To3, To4 e To5, l'Anpas e che consentirà la raccolta e la distribuzione dei farmaci ancora in corso di validità.

Per Luciano Dematteis,

consigliere delegato Anpas Piemonte: «La forza di questa iniziativa sta certamente nell'essere riusciti a fare rete. Abbiamo accettato con entusiasmo di far parte del progetto perché per le associazioni di pubblica assistenza è un po' un ritorno al mutuo soccorso, le nostre associazioni infatti sono nate oltre 100 anni fa proprio a fronte delle esigenze della popolazione. Oggi, con la crisi in atto, le fasce deboli sono sempre più numerose e la povertà è tornata di attualità. Il progetto del recupero dei farmaci non scaduti non risolverà tutti i problemi, ma certamente sotto l'aspetto della

salute sarà di aiuto alle persone in difficoltà economica. Anpas parteciperà attraverso le proprie strutture mettendo a disposizione volontari e automezzi».

Una legge nazionale prevede la possibilità di riutilizzare i farmaci in corso di validità, correttamente conservati e le cui confezioni siano ancora integre. L'Associazione Banco Farmaceutico Torino ha predisposto in Piemonte una bozza di legge regionale per disciplinare la materia che tuttavia è ancora in attesa di esame, ma sono già stati avviati progetti per il recupero dei medicinali non scaduti in molte città italiane e anche la Città di Torino ha avviato il progetto lo scorso maggio.

La raccolta riguarderà esclusivamente medicinali con almeno 8 mesi di validità, le cui confezioni siano integre e che non contengano principi attivi vietati per motivi legati alla salute pubblica.

Sono esclusi i farmaci che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope, farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo) e farmaci ospedalieri.

All'interno delle farmacie aderenti, riconoscibili da apposita vetrofania, sarà posizio-

Luciana Salato
Ufficio Stampa
Anpas -
Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 - Tel.
011-4038090 -
Fax 011-
4114599
email:
ufficiostampa
@anpas.piem
onte.it

nato un apposito contenitore per il recupero dei medicinali, con il logo dell'iniziativa.

Alla presentazione del progetto hanno preso parte, tra gli altri, l'assessore alle politiche attive di cittadinanza Mariagiuseppina Puglisi, la presidente dell'Associazione Banco Farmaceutico Clara Cairola, il consigliere delegato Anpas Piemonte, Luciano Dematteis e rappresentanti della Croce Rossa Italiana.

L'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) Comitato Regionale Piemonte rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cinofile svolgono annualmente 406.477 servizi con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.



Tavolo relatori

RONDINE VOLA A BRUXELLES PER IL SEMESTRE EUROPEO DI PRESIDENZA ITALIANA

Nel 2013, 30 gli studenti internazionali, 500 le candidature, 150 le Rondine d'Oro, i giovani che hanno terminato il percorso di formazione nello Studentato, oltre 5mila gli studenti in visita di istruzione alla Cittadella. Questi alcuni numeri del Rapporto Annuo 2013 di Rondine, presentato a ieri a Roma, presso la Camera dei Deputati, nella Nuova Aula dei Gruppi Parlamentari gremita di amici e sostenitori dell'associazione, alla presenza di autorità istituzionali civili e religiose, esponenti del mondo della cultura, della politica e dell'informazione. Un bilancio dell'anno trascorso che già guarda al futuro con nuovi interessanti progetti e opportunità tra cui quella della partecipazione al Semestre europeo di presidenza italiana che vedrà una delegazione di Rondine l'11 e il 17 novembre prossimi al Parlamento europeo per presentare la propria attività su invito dell'europarlamentare David Sassoli. Simbolicamente la rondine rossa della Cittadella si affianca a quella tricolore, logo ufficiale del Semestre italiano.

La presentazione del



Rapporto Annuo è stato aperto dalla vicepresidente della Camera, Marina Sereni che ha portato i saluti iniziali ricordando i drammatici eventi che in questi giorni si stanno verificando in Medio Oriente ma anche i numerosi conflitti dimenticati di tutto il mondo e sottolineando la "scarsità degli strumenti a disposizione dalla comunità internazionale per intervenire per la pace". "C'è bisogno di far rinascere la speranza e la fiducia soprattutto nelle giovani generazioni che hanno conosciuto solo i fallimenti del processo di pace. A Rondine - continua la vicepresidente - ho potuto vedere di persona la qualità del lavoro educativo che viene svolto, un lavoro di semina. C'è bisogno di questo seme, di questa capacità di vivere insieme e accettarsi. Anche la politica - ha concluso Marina Sereni - deve accorgersi di queste esperienze perché ha bisogno di questa testimonianza per poter cambiare lo stato delle cose".

"Sono quindici anni che porto in giro il vangelo di Rondine, la sua buona notizia" Non poteva mancare il saluto di S.Em. il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, vicepresidente della Cei e "grande amico dell'associazio-

ne di cui è stato un po' il padre spirituale nei suoi anni di vescovo di Arezzo" come ha ricordato il giornalista Giampiero Gramaglia che ha presieduto il tavolo dei relatori. Bassetti ha ricordato due grandi fatti storici che caratterizzano questo anno per l'Italia: il Semestre di presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e l'anniversario dei cento anni dallo scoppio della Prima Guerra Mondiale. L'Europa come "insieme di valori, cultura, spiritualità al cui interno l'impegno per la difesa della dignità umana e della pace assumono grandissimo valore" soprattutto alla luce di questo "drammatico anniversario" dell'evento definito da Benedetto XV "il suicidio dell'Europa civile". Un anniversario che tuttavia "potrebbe rappresentare il momento giusto per riprendere il filo di una discussione pacata che sappia parlare dei differenti legami culturali, laici e religiosi che lo tengono unito". Per far sì che "l'Europa diventi la casa di tutti".

Molti i rappresentanti istituzionali che hanno inoltre inviato il loro saluto e sostegno pur non potendo essere presenti all'ormai consueto appuntamento romano di Rondine. S.Em il cardinal Pietro Parolin, ha espresso il suo "sostegno pieno, cordiale e convinto all'azione della pace di Rondine". Il ministro degli Esteri Fe-

Ufficio
comunicazione
Associazione
Rondine
Cittadella della
Pace Onlus
Via Mazzini 6/a
52100
Arezzo - Italia
C.P.46 Arezzo
Centro
Tel: +39 0575
299666
Cell: +39 393
9704072
Fax: +39 0575
353565
www.rondine.org

derica Mogherini ha tenuto a far "pervenire i migliori auguri di buon lavoro e i più cordiali saluti da estendere ai collaboratori ed ai partecipanti tutti".

"Spiacente per non poter essere presente a causa di sopraggiunti inderogabili impegni" anche il ministro all'Ambiente Luca Galletti ha tenuto a inviare un messaggio di sostegno: "Da anni ormai Rondine Cittadella della Pace rappresenta un punto di riferimento fondamentale nella costruzione di percorsi di dialogo e confronto tra culture diverse. Lo fa attraverso un lavoro costante, faticoso ma indispensabile aiutando e formando questi tanti giovani che fuggono dalle guerre e dalla disperazione".

E' stata quindi presentata la nuova generazione dei giovani dello Studentato Internazionale di Rondine da cui l'occasione per introdurre l'apertura del progetto Rondine a nuove aree di guerra e altri soggetti coinvolti
(Continua a pagina 6)

(Continua da pagina 5)

ti nei conflitti internazionali. Per la prima volta infatti, saranno presenti nello Studentato giovani provenienti dal Sudan e dal Daghestan oltre che dagli Stati Uniti.

Un rappresentante per ognuna delle tre generazioni di studenti ha portato la propria esperienza di fronte alla platea, gli attuali studenti, i nuovi e gli ex studenti. Tra loro Noam, Rondine d'Oro israeliana, che ha compiuto da un anno il suo percorso e ha raccontato come avviene a Rondine l'incontro col "nemico", come attraverso un faticoso lavoro sulla persona si ricostruisca lentamente la fiducia. "La priorità è il conflitto internazionale - ricorda Noam - ma si deve partire dal conflitto interpersonale, come fa Rondine, che ci prepara al giorno successivo alla firma dell'accordo di pace, quando ancora i popoli saranno divisi dall'odio dal rancore. Noi saremo i ponti, i mediatori di quel giorno, per portare avanti una vera convivenza tra i popoli non

solo una pace sulla carta".

Lo sguardo si è quindi volto verso il mare nostrum attraverso un'analisi della Prospettive per la risoluzione dei conflitti e nuove vie di cooperazione nel Mediterraneo a margine del progetto di Rondine "Una nuova classe dirigente per la Sponda sud del Mediterraneo" ormai giunto al terzo anno. "La guerra è una cosa troppo seria per lasciarla ai Generali - esordisce Riccardo Migliori, già presidente dell'Assemblea parlamentare OSCE, citando Georges Benjamin Clemenceau - La diplomazia della concretezza, la capacità dei minatori della storia di rendere possibile ciò che sembra impossibile, uno di questi obiettivi è la pace del Mediterraneo. Voi vedrete un Mediterraneo con un'integrazione politica che sarà la chiave per quella sociale - continua rivolgendosi ai giovani di Rondine - c'è una unità di destino che dobbiamo ritrovare".

Giampaolo Cantini, ministro plenipotenziario, direttore Dg cooperazio-

ne allo sviluppo del ministero Affari Esteri, ha precisato che "il Mediterraneo è sempre stato al centro delle politiche della cooperazione italiana" parlando delle nuove sfide. In quest'ottica la prima delle tre aree di azione prioritaria è il Nord Africa e il Mediterraneo, con particolare attenzione a Balcani e Albania. Grande attenzione anche al consolidamento dei processi di stabilizzazione nei paesi della primavera araba e anche alla situazione dei profughi siriani in Libano, Giordania e Turchia.

Nell'ambito della sessione L'odio e i conflitti diventano speranza per un futuro di pace: Rondine e il Centenario della Grande Guerra Bernardo Venturi, direttore dello Studentato Internazionale, ha presentato la programmazione di Rondine per il quadriennio 2015-2018 in relazione alle Celebrazioni del Centenario, che ha ricevuto la concessione del logo ufficiale delle Commemorazioni del Centenario da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri e che farà perno sul progetto "Capire i Conflitti - Praticare la Pace" un viaggio studio in Trentino e Friuli dedicato ai giovani delle scuole italiane, alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra accompagnati dai giovani di Rondine in veste di formatori e testimoni del conflitto contemporaneo. Un progetto riconosciuto tra i progetti ufficiali del Miur per il quale è intervenuto il Sottosegre-

tario Roberto Reggi: "Quando non si è abituati a vivere il conflitto e tradurlo in positivo, è facile degenerare. Questo lo vediamo in politica tutti i giorni. Per questo l'esperienza di Rondine è straordinaria. La conoscenza delle altre culture è il presupposto per il rispetto della cultura; dall'ignoranza nasce la diffidenza e la paura. Voglio manifestare la vicinanza del Ministero e del Governo a questa realtà che investe sulla formazione come principale veicolo per costruire una comunità e il Semestre europeo - conclude il sottosegretario - sarà l'occasione per valorizzare le buone pratiche e creare nuovi spazi di integrazione".

In chiusura il presidente Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine Cittadella della Pace riparte dal desiderio, inteso come spinta e motivazione fondamentale nei giovani a cambiare il corso delle cose: "Pur passando dalla rabbia, dal dolore e dalla depressione a Rondine si trova sempre una strada, la strada dell'amicizia, che qui è sempre intesa nella sua dimensione pubblica, come fondamento per la costruzione della società civile. Se l'amicizia reggesse solo nel privato non potrebbe cambiare al Storia. Rondine si fonda sulla ricostruzione della fiducia - ricorda il presidente - un processo che in queste ore è messo a dura prova" Proprio nel ricordo i tanti morti e dei terribili episodi di questi ultimi giorni in Medio Oriente, Vaccari invoca un minuto di silenzio insieme a tutti i presenti".



L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI

Tre giorni di dialoghi e approfondimento nel verde delle colline lucchesi, per affrontare le sfide future del terzo settore. Torna dal 5 al 7 settembre il seminario di formazione civile che il Centro Nazionale per il Volontariato e la Fondazione Volontariato e Partecipazione propongono per volontari, formatori, giornalisti, comunicatori e operatori del terzo settore, ma anche per tutti i cittadini impegnati nella sfera civile. Si svolgerà alla Villa del Seminario in località Arliano, a pochi chilometri dal centro di

Lucca.

I temi del seminario

Il seminario ha l'obiettivo di approfondire, in ottica multidisciplinare, il contesto politico, sociale ed economico in cui opera il terzo settore. Un'occasione piacevole per leggere il tempo in cui viviamo con uno sguardo al futuro, per discutere ed interpretare i segni del cambiamento che ci sono pur in mezzo alle crisi che si sviluppano su molte dimensioni, per scambiarsi idee con l'intento di anticipare risposte e azioni innovative.

Lo sguardo al futuro sarà

proprio il tema della prima sessione che proietterà al 2050 le questioni sociali più urgenti che il nostro Paese sta vivendo e le strategie evolutive che i corpi sociali possono portare avanti. E la "società di mezzo" sarà protagonista delle seconda sessione che approfondirà il ruolo delle comunità operose oltre la rabbia e la rassegnazione. La terza sessione avrà invece carattere laboratoriale e affronterà, facendo tesoro delle prime due, l'impegno della società civile per generare il cambiamento. La quarta sessione si concentrerà invece sui valori di riferimento e la convivialità, affrontando anche le sfide etiche del lavoro comune. Infine la quinta sessione volgerà il suo sguardo all'Europa ed è organizzata in collaborazione con il

network "L'Italia che fa bene" con ospiti giornalisti e parlamentari europei.

Come partecipare

Il seminario di formazione civile si svilupperà sia tramite relazioni frontali, aperte al dialogo successivo alla relazione, sia tramite laboratori rivolti ai partecipanti per aree tematiche. Per partecipare è necessario versare una quota a copertura dei costi di organizzazione, di vitto e alloggio. Il programma definitivo verrà diffuso nei prossimi giorni.



Segreteria
Organizzativa
Centro Nazionale per
il Volontariato
Via A. Catalani, 158
55100 Lucca (Lu)
Italia
Tel. 0583 419500 Fax
0583 419501
cnv@centrovolontaria
to.it www.
centrovolontariato.ne
t.

XXVIII TORNEO STORICO DEI BORGHI

La rievocazione storica vede nella Contessa Adelaide di Susa il personaggio principale (1020-



1091) con il suo ruolo fondamentale nel determinare le sorti di un vasto territorio e il destino di un casato. Figlia di Olderico Manfredi, detentore della Marca di Torino, sposa in terze nozze Oddone di Savoia, figlio di Umberto di Biancamano.

Riuni i possedimenti e la forza del giovane ed emergente casato d'oltralpe con i domini ed il potere degli arduinici, legati all'imperatore e padroni dei territori che si estendevano dai valichi del Moncenisio e del

Monginevro sino alla Liguria.

Adelaide seppe difendere e mantenere sottomessi i suoi territori governando da sola dopo la morte del marito, direttamente ed indirettamente attraverso i figli e le loro famiglie acquisite, tenendo in scacco il suo potente genero, l'imperatore Enrico IV.

I venerdì 18 luglio è in programma la notte medievale.

Il Sabato sera il programma prevede la partenza dei cortei in fiaccolata per le vie cittadine con destinazione Arena Romana dove vengono raggiunti dal corteo della Contessa Adelaide che

parte dal Castello. Dopo la presentazione ed il giuramento dei vari borghi che rappresentano la città viene aperto ufficialmente il Torneo con uno spettacolo medievale in onore della Contessa.

Amici Della
Fondazione
Ordine Mauriziano
Via Giolitti, 21
presso V.S.S.P. -
10123 TORINO -
Tel. 800590000
centralino - Fax
011 8138777 -
Segreteria:
venerdì h. 17 - 19



Per la raccolta fondi a favore della realizzazione di Club Itaca Genova è lieto di proporre:

1° Coppa Progetto Itaca Genova

Gara di Golf, Formula Stableford - 3 categorie



Circolo Golf e Tennis Rapallo
www.golfetennisrapallo.it

Venerdì 25 luglio 2014

Circolo Golf e Tennis Rapallo

Via G. Mameli, 377-16035 Rapallo

Ore 19.30: Premiazione

Prenotazioni per il torneo Golf: Circolo Golf e Tennis Rapallo tel. 0185-261777

segreteria@golfetennisrapallo.it - www.golfetennisrapallo.it

Ore 20.00: Happy Hour

Ore 20.45 Torneo di Burraco con estrazione a premi

Contributo proposto per la partecipazione al Torneo Burraco: 40 euro

Prenotazioni per il Torneo di Burraco: Rossana 338 2247262 - Giovanna 338 1308269.

Progetto Itaca Genova ringrazia: il Comitato Organizzatore, il giudice di gara Signora Tina Torti, il Circolo Golf e Tennis Rapallo.

Si ringrazia:



Progetto Itaca Genova, Via B. Bosco 15/9 A 16121 Genova itacagenova@progettoitaca.org
C.E. 95164840100 IBAN IT 11 C033590 16001000 000 73735 conto postale 1015164633

Club Itaca nasce a Milano nel maggio 2005. Club Itaca accompagna le persone colpite da disturbi psichiatrici nel percorso di rinforzo di sé finalizzato a sviluppare ritmo di vita, sicurezza, autostima e abilità speci-

fiche. Aiuta a ricostruire relazioni positive con la famiglia e gli amici, a valorizzare le proprie qualità e punti di forza e a riprendere una vita soddisfacente.

Ci si attende che il supporto offerto dalla Club-

house in collaborazione con i servizi psichiatrici del territorio, rete indispensabile del progetto, permetta ai giovani di riprendere in tempi brevi gli studi o un'attività lavorativa e di ridurre in modo significativo la durata dell'esclusione dal siste-

Club Itaca
Via Alessandro
Volta, 7/a
20121 Milano
Tel. (+39) 02
83242158
Fax. (+39) 02
89404801
E-mail:
segreteria@clubitaca.org

ma scolastico o dal mondo del lavoro.

Progetto Itaca Onlus intende replicare in altre città italiane il modello Clubhouse.

Nel 2010 è nata l'Associazione a Roma, nel 2011 a Firenze e a Palermo, nel 2013 a Genova e a Parma e prossimamente si prevede l'apertura a Napoli.

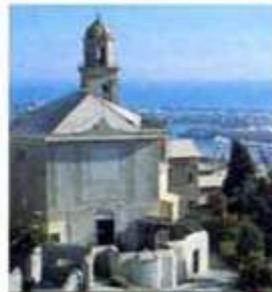
Club Itaca applica per la prima volta in Italia il modello internazionale "Clubhouse International" sperimentato e apprezzato in tutto il mondo, con più di 300 centri attivi nei cinque continenti. Clubhouse International è sorto per appoggiare e sostenere le nuove Clubhouse e definire gli standard che ne delineano le linee guida.

L'Associazione Progetto Itaca Genova sta organizzando l'apertura di una Club House, per l'inserimento sociale e lavorativo di giovani tra i 18 e 45 anni che abbiano una storia di disagio psichico.

Le Clubhouse sono attive oltre che a Milano, a Roma, a Firenze e Palermo.

*Agostiniani Scalzi*OAD
GENOVA1674 - 2014
340° anniversario

ATTENDENDO MARIA

Santuario Madonnetta**15 Agosto 2014 05:00,****Assunzione di Maria SS.**

Secondo la promessa di Maria SS. del 1696 al Ven. P. Carlo Giacinto, Fondatore del Santuario, Ella sarebbe stata fisicamente presente, visibilmente solo a lui, dall'alba, ogni 15 Agosto, per i secoli a venire.

In ossequio a questa promessa e fino alla II Guerra M.le, Frati e fedeli si riunivano nel Santuario, in preghiera, all'alba, per accoglierLa.

Per il 3° anno consecutivo l'Ordine degli Agostiniani Scalzi ed i fedeli rinnovano l'invito a chiunque senta nostalgia di onorare la presenza di Maria, per questa Sua promessa sempre mantenuta nel tempo,

anche se nessuno per gli ultimi 69 anni era presente al momento del Suo arrivo.

Quest'anno, tra l'altro, celebriamo il 340° anniversario della prima apparizione di Maria SS. al Fondatore nel 1674.

E certamente non dimentichiamo che Maria SS. fu incoronata Regina della Repubblica di Genova.

Genova quindi attende ancora oggi la Sua Regina!



Nota importante: l'appuntamento vale per tutti gli anni a venire che Dio ci vorrà accordare !!! Diffondiamolo nel corso dell'anno !!!

Programma:

- 05:00** Il Santuario apre le porte: saluto alla Madonnetta nello scurolo;
- 05:30** Solenne ora di Adorazione Eucaristica;
- 06:30** Recita delle Lodi e supplica a Maria SS.;
- 07:00** 1° Santa Messa solenne del mattino;
- 11:00** 2° Santa Messa solenne del mattino;
- 17:00** Recita del S. Rosario;
- 17:30** Santa Messa solenne vespertina;
- 20:00** Chiusura, appuntamento al 15.08.2015 !

- ✍ [Sacerdoti disponibili tutto il giorno per le S. Confessioni](#)
- ✍ [Parcheggi disponibili fuori e dentro l'area del Santuario](#)
- ✍ [Informazioni: 348-652 0230 emr@fastwebnet.it](#)



Semi di Speranza Onlus
**Corso di formazione
per volontari**

presso Opera Madonnina del Grappa - Sestri Levante

Domenica 3 - 10 - 17 - 24 agosto 2014

dalle ore 10,15 – alle ore 11,45



Avere a cuore il mondo

L'arte del prendersi cura di se stessi, degli altri, del bene comune

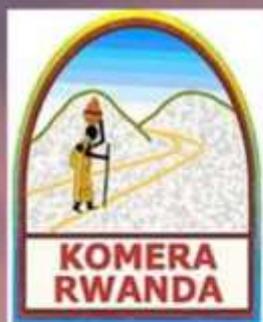
prof.ssa Maria Mangia

C'è un urgente bisogno di migliorare la capacità di ascolto verso di sé, verso gli altri, verso la terra che ci sostiene.

Ascolto, che è anche dialogo interno per riposizionarsi costantemente al proprio centro e dare una composizione armonica alle diverse identità.

Ascolto degli altri, che è anche riconoscere il valore intrinseco di ogni persona al di là delle differenze e saper trovare un punto di incontro, a gestire in modo costruttivo le conflittualità.

Ascoltare la terra è recepire la sua richiesta di una nuova umanità, per costruire e ricostruire, capace di bene comune.



KOMERA RWANDA!

o.n.l.u.s.

*In collaborazione con
l'Associazione Culturale
"Giovanni Pontà"
di Rigoroso*



Presenta

Volti, Sorrisi e Luci del Ruanda

***Reportage di viaggio dalla Missione di
"Komera Rwanda!" o.n.l.u.s. a Gatare***

Fotografie di Ivana Campanella

***Arquata Scrivia (AL) – Fraz. Rigoroso
Locali della ex-Scuola Elementare***

15-16-17 Agosto 2014

dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19

INGRESSO LIBERO

***Le offerte raccolte saranno devolute all'Associazione
di Volontariato "Komera Rwanda!" o.n.l.u.s.***

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura!

Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)